



COMUNE DI CERIALE

PROVINCIA DI SAVONA

Reg. Deliberazioni n. **13**

Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE - TRIENNIO 2016-2018 (LEGGE 190 DEL 6.11.2012)

L'anno **DUEMILASEDICI** addì 05 del mese di FEBBRAIO alle ore 11:00
Previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente T.U. n° 267-2000, si è riunita la Giunta Comunale.

Risultano:

FAZIO	ENNIO
MAINERI	EUGENIO
FASANO	MARINELLA
ALESSANDRI	ANDREA
ROTUNNO ELISA PAOLA	

TOTALE

Presenti	Assenti
X	
X	
X	
X	
X	
5	0

Assiste il Vice Segretario SUARDI IVAN

Il Sindaco Sig. FAZIO ENNIO assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

**OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE - TRIENNIO 2016-2018 (LEGGE 190 DEL 6.11.2012)
LA GIUNTA COMUNALE**

VISTA la Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea generale dell'ONU il 31.10.2003 e ratificata ai sensi della Legge 3 agosto 2009, n. 116;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

DATO ATTO che l'articolo 1, comma 8, della Legge 190/2012 dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) prendendo a riferimento il triennio successivo a scorrimento;

CONSIDERATO:

- che in data 11 settembre 2013 l'Autorità Nazionale Anticorruzione (Civit, ora A.N.A.C.) ha approvato in via definitiva il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), strumento predisposto dal Dipartimento della Funzione pubblica (art. 1, comma 2, lettera b Legge 190/2012);
- che con determinazione n. 12 in data 28.10.2015 l'A.N.A.C. ha provveduto ad aggiornare il Piano Nazionale Anticorruzione;
- che il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) fornisce le linee guida per la definizione delle varie azioni per la prevenzione della corruzione e per la stesura del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, strumento programmatico che individua, attraverso un'opportuna mappatura del rischio, i settori dell'amministrazione in cui è maggiore il rischio di corruzione e, conseguentemente, indica efficaci ed adeguate soluzioni organizzative finalizzate a fronteggiare il rischio, con azioni da sviluppare nell'arco del triennio di programmazione;

VISTO altresì il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" il cui articolo 10, comma 1 prevede che ogni amministrazione adotta il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTT), da aggiornare annualmente;

TENUTI presenti i nuovi compiti e funzioni attribuiti all'Ente in materia di prevenzione della corruzione e della illegalità nonché di trasparenza e integrità dell'attività amministrativa;

RICHIAMATO, al riguardo, l'art. 1, comma 15, della Legge 190/2012 che definisce la trasparenza dell'attività amministrativa come livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili, ai sensi dell'articolo 117, comma 2, lettera m) della Costituzione, e stabilisce che la trasparenza è assicurata mediante pubblicazione delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi sui siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione e nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'Ufficio e di protezione dei dati personali;

CONSIDERATO che le pubbliche amministrazioni sono tenute ad assicurare la trasparenza, quale livello essenziale delle prestazioni con particolare riferimento ai procedimenti, sopra citati, in quanto maggiormente esposti al rischio di corruzione;

DATO ATTO che il Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità, in relazione alla funzione che lo stesso assolve, deve costituire parte del piano triennale di prevenzione della corruzione dovendosi considerare residuale la facoltà dell'amministrazione di approvare detto programma separatamente, come raccomandato dall'aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione approvato con determinazione n. 12/2015 ANAC soprarichiamata;

RILEVATO che presso il Comune di Ceriale svolge le funzioni di Responsabile della Prevenzione della Corruzione il Segretario Comunale Dott.ssa Isabella Cerisola giusto Decreto Sindacale di nomina n.1 del 18/03/2013;

RILEVATO altresì che con deliberazione n. 10 del 30/01/2015 la Giunta Comunale ha approvato il proprio Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione ed il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2015/2017, predisposti dal Responsabile della prevenzione della corruzione;

DATO ATTO che, in ottemperanza al disposto normativo sopracitato, si rende necessario procedere all'adozione del PTPC 2016/2018 sulla base della proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC);

UDITA la relazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione in ordine alla strategia di prevenzione della corruzione indicata nel Piano e articolata nelle fasi di :

- analisi del contesto interno ed esterno;
- valutazione del rischio;
- trattamento del rischio;
- monitoraggio del PTPC e delle misure in esso contenute;
- coordinamento con gli altri strumenti di programmazione dell'Ente;

DATO ATTO che la strategia di prevenzione della corruzione, indicata nel piano sottoposto all'approvazione della Giunta Comunale tiene conto anche dei seguenti documenti:

- relazione annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione relativamente all'anno 2015;
- esiti delle attività di controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione svolta dal Responsabile della trasparenza ai sensi dell'art. 43, comma 1 del D.Lgs. 33/2013 relativamente all'anno 2014;
- esiti del controllo successivo di regolarità amministrativa;
- dati ed informazioni di procedimenti disciplinari;

TENUTO conto che nella relazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione alla Giunta Comunale si prende atto delle difficoltà riscontrate nella mappatura integrale di tutti i processi, inclusi i procedimenti, dell'Ente;

RILEVATO altresì che il Piano di Prevenzione della Corruzione è, per propria natura, uno strumento dinamico che può essere oggetto di ulteriore aggiornamento;

DATO ATTO che il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) e il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2016/2018 vanno correlati agli altri strumenti di programmazione dell'Ente e, in particolare, agli strumenti di programmazione della performance organizzativa ed individuale dell'Ente;

DATO ATTO che con avviso pubblicato sul sito dell'Ente in data 16/01/2016 si rendeva noto l'avvio del procedimento di aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione ed il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità per il periodo 2016-2018, invitando i cittadini e tutte le Associazioni o altre forme di organizzazioni portatrici di interessi collettivi, le RSU e le OO.SS. territoriali a presentare eventuali proposte, suggerimenti e/o osservazioni;

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016/2018, e relativi allegati (allegato sub 1 "Elenco processi e pesatura indice del rischio", allegato sub 2 "Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità" e Allegato sub 3 "Modello segnalazione whistleblower"), come proposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione, nel quale vengono indicati i processi dell'amministrazione maggiormente a rischio, le misure di carattere generale che l'amministrazione intende adottare (e/o che ha già adottato ed intende sviluppare) e gli obiettivi da raggiungere, definendo così la strategia complessiva di prevenzione della corruzione che l'Amministrazione intende porre in essere;

PRESO ATTO che, in conseguenza della Determinazione dell'A.N.A.C. n. 12/2015, che prevede: "in una logica di semplificazione degli oneri i Piani Triennali per la Prevenzione della Corruzione non devono essere trasmessi all' A.N.A.C. né al Dipartimento della Funzione Pubblica", la rilevazione 'Anticorruzione' non è più attiva all'interno del sistema PerlaPA e il piano approvato con il presente atto andrà pubblicato unicamente sul sito istituzionale dell'Ente;

VISTI inoltre:

- il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 in materia di inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi dirigenziali e di matrice politica
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, attuativo della legge delega n. 15/2009;

VISTO l'art. 48 del D.Lgs. 18/08/00 n° 267;

VISTO lo Statuto comunale;

DATO ATTO che il parere per la regolarità tecnica di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18/08/00 è stato espresso preventivamente all'approvazione del presente provvedimento, è riportato a tergo e s'intende quindi inserito ad ogni effetto nella presente deliberazione;

CON VOTI unanimi e favorevoli espressi nei modi e nei termini di legge;

D E L I B E R A

1. Di approvare il Piano Comunale Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016/2018 ed i relativi allegati (allegato sub 1 "Elenco processi e pesatura indice del rischio", allegato sub 2 "Programma Triennale per la Trasparenza e

l'Integrità" e allegato sub 3 "Modello segnalazione whistleblower") quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di demandare a ciascun Responsabile di Servizio l'esecuzione delle azioni e delle misure previste dal Piano nelle aree di propria competenza;
3. di dare atto che eventuali modificazioni potranno essere apportate al piano, in corso d'anno, anche a seguito dell'aggiornamento del PNA;
4. di dare atto che compete al Segretario Comunale, Responsabile della prevenzione della corruzione, coadiuvato dal team di supporto e dai Responsabili dei servizi il monitoraggio sul funzionamento del Piano;
5. di pubblicare il Piano Comunale Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016/2018 nel sito istituzionale del Comune, Sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione "Altri contenuti/corruzione".

Successivamente

LA GIUNTA COMUNALE

ATTESA l'urgenza a provvedere nei successivi adempimenti;

VISTO l'art. 134, comma 4° del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n° 267;

CON VOTI unanimi e favorevoli espressi nei modi e termini di legge;

DELIBERA

di dichiarare, con separata, unanime e favorevole votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile.-

PARERI FORMULATI AI SENSI DELL'ARTICOLO 49 – COMMA 1 – DEL D.L.vo 18/08/2000, N. 267.

- Per la **REGOLARITA' TECNICA**: " La proposta di deliberazione si presenta regolare sotto il profilo tecnico procedurale".

In data 02/02/2016

IL RESPONSABILE DI AREA
Dott. Ivan SUARDI

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
FAZIO ENNIO

IL VICE SEGRETARIO
SUARDI IVAN